

**VERBALE N.2/2021 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'AUTOMOBILE CLUB SIENA DEL 20 MAGGIO 2021**

Addì 20 maggio 2021 alle ore 15,00 presso la sala conferenze della Cassa Edile di Siena, viale Rinaldo Franci n. 18, in Siena, come convocato dal Presidente nel rispetto dei decreti disciplinanti lo svolgimento delle riunioni durante l'attuale emergenza sanitaria, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Siena per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Progetto suddivisione spazi interni locali A.C. Siena;
4. Approvazione Piano Operativo Lavoro Agile nelle Pubbliche Amministrazioni (POLA)
5. Approvazione obiettivi di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario (circolare Direzione Analisi Strategica pro. n. DG/0000407/21 del 05/05/2021)
6. Varie ed eventuali.

Previa effettuazione delle formalità preliminari dettate dal rispetto delle disposizioni vigenti nell'attuale situazione pandemica, risultano presenti:

Dr. Lanfranco Marsili	Presidente
Dott. Riccardo Sansoni	Segretario
Avv. Gabriele Gragnoli	Vice Presidente
Sig. Fabio Bizzarri	Consigliere
Avv. Alessandro Grifoni	Consigliere

Rag. Alvaro Porcari Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Assente giustificato il Consigliere Lucia Cervigni. .

Risulta presente presso la sala in quanto chiamato a relazionare sul punto 3) dell'Odg l'architetto Stefano Neri.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

Il Consiglio Direttivo, a seguito di lettura e per alzata di mano, approva il verbale della seduta del 2 aprile scorso.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente comunica ai Consiglieri che non ha comunicazioni da fare. Nelle more dell'allestimento della presentazione del progetto grafico a cura dell'architetto Neri, viene proposta dal Presidente un'inversione dei punti 3) e 4) all'odg per esaminare preliminarmente il Piano Organizzativo del Lavoro Agile predisposto dalla direzione. La proposta di inversione viene accolta.

**3. APPROVAZIONE PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE
NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (POLA).**

Previa autorizzazione del presidente, il direttore dell'ente viene invitato ad illustrare i contenuti e le finalità del Piano in approvazione. Si evidenzia che il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 legge n. 124 del 2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18 della legge n. 81 del 2017.

La Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 2017 individua gli strumenti organizzativi e operativi che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere per la promozione e lo sviluppo del lavoro agile. Come noto, a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa" per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa. La disciplina del lavoro agile nella fase emergenziale è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della

pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance. Una delle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile riguarda, appunto, l'introduzione del "Piano organizzativo del lavoro agile" (POLA). Ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, con successiva modifica della suddetta percentuale ad opera degli ultimi provvedimenti. Il Piano organizzativo per il lavoro agile dell'Automobile Club Siena è stato elaborato dalla direzione sulla scorta di un modello , personalizzabile nelle percentuali di "smartabilità" delle attività che possono essere svolte in modalità agile, predisposto e diffuso dalla Direzione Compartimentale, in base alla considerazione che ogni AA.CC. ha una propria struttura organizzativa, cui si accompagna una peculiare articolazione territoriale, che necessita, come tale, di accurata considerazione, specie in fase di applicazione di atti organizzativi a carattere generale, rimessi, come tali, alle deliberazioni dell'organo di vertice.

Il Consiglio Direttivo, dopo aver preso visione del POLA precedentemente inviato a ciascun consigliere e per cui è stata assolta la prescritta informativa alle OO.SS.,

all'unanimità delibera

di approvare il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) così come predisposto dal direttore e conservato agli atti dell'ente .

4) PROGETTO SUDDIVISIONE SPAZI INTERNI LOCALI AUTOMOBILE CLUB SIENA.

Passando al punto successivo, il Presidente cede la parola all'architetto Stefano Neri, cui è stato dato mandato, previo espletamento delle prescritte procedure, per elaborare un progetto di suddivisione degli spazi interni dei locali occupati dall'A.C. Siena, rinviando per i contenuti operativo/progettuali dell'incarico conferito, alla determina di affidamento pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

L' arch. Neri evidenzia preliminarmente come la sede istituzionale ACI/A.C. Siena costituisca un edificio direzionale di sicuro pregio, posto nel centro storico in zona ben servita e connessa all'asse Piazza Gramsci-La Lizza-Stadio-.Fortezza, in cui, nell'intento di migliorare l'accesso al centro storico e di alleggerirne la congestione, indotta anche dalla concentrazione di attività direzionali, si prevede, nell'area della Fortezza, la realizzazione di due parcheggi.

L'arch. Neri sottolinea che l'incarico di progettazione, perfezionato nel 2020, comprende altresì la direzione dei lavori di adeguamento dei locali messi a disposizione dell'agenzia Sara di Siena, posta al piano primo dell'edificio occupato dall'AC Siena. Con riferimento ai suddetti locali, l'elenco dei lavori è stato individuato nel verbale del 21.09.2020 redatto all'esito del sopralluogo congiunto tra l'RSPP dell'Ente e quello dell'Agente Sara..

L'architetto evidenzia come l'esecuzione dei lavori sia ormai in fase di ultimazione e che la ditta affidataria della manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico degli uffici in uso alla SARA Assicurazioni è tenuta a rilasciare la prescritta dichiarazione di conformità . L'importo complessivo dell'appalto è di circa 16 mila

euro, in quanto al costo dei lavori vanno ad aggiungersi le spese di progettazione relative all'impiantistica elettrica, nonché le altre prestazioni indicate nell'offerta presentata dall'ing. Luca Giacinti, affidatario dell'incarico professionale, come da determina dirigenziale agli atti. La nuova progettazione dello spazio SARA prevede la realizzazione e messa in opera di numero 7 postazioni di lavoro autonome, dotate delle più moderne tecnologie e caratterizzate da elevata affidabilità, adeguata efficienza luminosa, lunga durata di funzionamento nonché compatibilità ambientale delle postazioni suddette.

L'arch. Neri illustra quindi le due ipotesi di suddivisione proposte da SARA Assicurazioni (inoltrate alla Direzione dell'ente da ultimo in data 10 maggio). Le stesse risultano caratterizzate da un'inversione nell'occupazione degli spazi del piano primo da parte dei rispettivi occupanti (A.C. Siena e Agenzia Sara di sede) e dalla predisposizione di numero 7 postazioni di lavoro per l'Agenzia.

L'Architetto evidenzia come l'eventuale adesione ad entrambe le soluzioni prospettate, potrebbe comportare aggravi di spesa per la necessaria riprogettazione della cablatura e per una redistribuzione diversa, rispetto all'esistente, degli spazi e delle postazioni, e che quindi, sotto il profilo dell'economicità, tale intervento rischierebbe di porsi in conflitto con i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti in via di ultimazione negli spazi occupati dall'Agenzia. Il consigliere Gragnoli evidenzia come avendo eseguito degli onerosi lavori proprio ora sarebbe sicuramente antieconomico effettuare delle modifiche che non risultino necessarie da occorrenze immediate o da errori di progettazione. Nel corso del dibattito viene evidenziato altresì come il numero delle postazioni di lavoro proposte nelle due ipotesi SARA al vaglio, sia identico al numero delle postazioni effettivamente previste ed allestite nel progetto dell'ingegner

Giacinti e ciò ad ulteriore riprova della sostanziale inutilità di far ricorso a soluzioni alternative od ulteriori.

Sulla scorta di quanto emerso nel dibattito, l'arch. Neri evidenzia come la suddivisione prospettata nell'ipotesi SARA che contempla la rimozione dell'attuale barriera in vetro che separa i locali A.C. Siena/Agenzia di sede , seppur presentando un certa validità progettuale, si appalesa come abbastanza onerosa oltre a porsi in contrasto, come già evidenziato, con l'attuale stato di avanzamento dei lavori di manutenzione degli impianti che hanno ridisegnato integralmente la cablatura, accorpato i router ed modem ed installato in ogni postazione di lavoro una torretta multipresa.

Il Consiglio chiede quindi all'architetto di procedere nell'esposizione delle soluzioni da lui stesso predisposte.

L'architetto premette che una concreta azione di valorizzazione ed adeguamento dell'immobile direzionale di sede non può prescindere dalla realizzazione di un impianto di sopraelevazione, che partendo dal livello di Via Cesare Battisti (fronte strada) termini al piano primo di Viale Vittorio Veneto. Sulla base di tale premessa l'architetto Neri passa ad illustrare le due ipotesi di suddivisione dello spazio interno posto al piano primo che, nelle intenzioni, dovrebbero conciliare le esigenze commerciali e istituzionali dei rispettivi occupanti, arrecando al tempo stesso un incremento patrimoniale congiuntamente al generale miglioramento di funzionalità della struttura.

La prima ipotesi prevede l'assegnazione all'agente Sara della spazio attualmente adibito a locale Presidenza A.C. Siena, con realizzazione di un nuovo allestimento dello spazio antistante in prossimità dell'uscita dell'ascensore, da assegnare *in toto* all'AC Siena.

La seconda ipotesi prevede di non modificare l'attuale allocazione della stanza di Presidenza A.C. Siena, ma contempla la realizzazione di un ulteriore ufficio per l'Agenzia di sede, potenzialmente destinabile all'agente capo, salvo altro. Si prevede in sostanza la riprogettazione integrale dello spazio antistante la scala di servizio, con la realizzazione di due locali autonomi, di cui uno da assegnare all'agente SARA ed in grado di ospitare altre due postazioni, l'altro da destinarsi ad uso della società *in house* dell'ente.

Entrambe le ipotesi progettuali prospettate dall'architetto cercano di salvaguardare l'integrità dei lavori di manutenzione straordinaria degli impianti già effettuati, riducendo al minimo l'impatto dei lavori in muratura, se si eccettua l'adeguamento strutturale richiesto per l'installazione dell'ascensore.

Terminata l'esposizione si apre il dibattito sulle soluzioni proposte. L'avv. Gragnoli sottolinea l'importanza dell'installazione di un ascensore che, oltre ad operare una indiscutibile valorizzazione del complesso, abbatte anche le barriere architettoniche.

Il consigliere Bizzarri sottolinea come l'effettuazione di una simile opera non possa prescindere da un concorso dell'altro ente proprietario. Bizzarri sottolinea anche come, a suo avviso, è comunque opportuno assumere una deliberazione su di un progetto di massima che tenga conto delle migliori proposte, in quanto, le difficoltà cui si andrebbe incontro nello sviluppare un progetto di divisione delle proprietà, rischierebbero di arenare ogni iniziativa.

Nel corso delle discussioni viene evidenziato come l'ufficio di Presidenza debba avere un tavolo di riunioni e che il vigente assetto risponde adeguatamente alla suddetta esigenza senza necessità di procedere a modifiche di sorta, pur nella costanza di una proprietà indivisa.

Il Presidente Marsili sottolinea come nel corso degli anni si è proceduto ad una sempre maggiore assegnazione di spazi all'agenzia per facilitarne lo sviluppo commerciale e che, anche gli attuali lavori, hanno fornito un numero più che sufficiente di postazioni in risposta alle suddette esigenze.

Il consigliere Grifoni esprime la propria preferenza per la soluzione n. 1, poiché questa renderebbe gli uffici ACI e gli Uffici per l'Agenzia Sara più autonomi e quindi con migliori possibilità di utilizzo e valorizzazione degli spazi; tale soluzione prevede spazi adeguati per gli uffici del nostro Ente e la possibilità di realizzare uno studio per il Presidente di dimensioni tali da contenere anche un tavolo per le riunioni e, soprattutto, più prossimo agli uffici di segreteria e del direttore con conseguente miglior fruibilità dello spazio che, nella collocazione attuale, non appare adeguatamente sfruttabile.

In relazione al progetto complessivo, ed in particolare alla realizzazione dell'ascensore, che è certamente intervento invasivo ed oneroso, il consigliere Grifoni rileva la necessità di valutare attentamente, prima di deliberare le opere, una complessiva gestione degli spazi disponibili nel palazzo poiché, diversamente, vi è il rischio di effettuare opere assai onerose e non utili, quantomeno, nel breve termine.

L'Avv. Gragnoli evidenzia la necessità della installazione dell'ascensore, che permette di risolvere le attuali problematiche di accesso agli uffici, rendendoli a norma e più fruibili da parte di tutti i soci (giovani, anziani, abili e disabili...), oltre che contribuire ineguabilmente alla rivalutazione commerciale dell'intero immobile. Opta pertanto per la soluzione numero due, che consente tale innovazione e che è più consona anche da un punto di vista di distribuzione degli spazi. Diversamente con la soluzione uno verrebbero demolite le opere di recente eseguite dall'Ente in

favore dell'agenzia di messa a norma di tutte le postazioni di lavoro, contro ogni logica e regola di buona amministrazione, e verrebbe assegnata in favore dell'agente Sara l'attuale stanza di presidenza, senza la possibilità di reperire uno spazio altrettanto adeguato alla rappresentanza delle Ente e agli altri usi che di esso è necessario fare (es: sala riunioni, visite mediche, ecc..). La soluzione due non svantaggia in alcun modo la Compagnia, mentre è certo lo svantaggio per l'Ente se venisse adottata la soluzione uno.

A questo punto il Presidente mette a votazione le soluzioni proposte dall'architetto Neri e **viene deliberata a maggioranza l'adesione all'ipotesi numero due**, considerata più economica in quanto tendente a salvaguardare, per quanto possibile, i vigenti assetti, debitamente rispettosa dei lavori di adeguamento degli impianti già eseguiti, ulteriormente ampliativa delle postazioni di lavoro assegnate all'Agenzia di sede e migliorativa della vocazione commerciale dei locali occupati dalla stessa, sia per la prevista realizzazione di un ascensore di servizio sia per la realizzazione dell'ufficio dell'agente in posizione di sicura evidenza, nel rispetto , comunque, delle prerogative istituzionali dell'ente ospitante.

Il direttore evidenzia come già nel CD del 16 dicembre scorso sono state evidenziate le peculiarità dell'appalto di lavori in discussione, a motivo della necessaria interlocuzione con l'altro ente proprietario *pro indiviso* e che quindi qualsiasi intervento da effettuarsi sull'immobile di sede richiede l'assenso preventivo dell'Automobile Club d'Italia, con cui saranno definite, ed oggetto di specifica deliberazione, le modalità e la misura del concorso nelle spese.

In considerazione della prevedibile durata di tale attività, Il CD dà mandato al direttore di verificare la possibilità di assegnare

all'architetto Neri un anticipo sul lavoro di progettazione svolto , cui dovrà aggiungersi la sezione relativa alla fattibilità economica, sulla scorta della determina di affidamento già adottata.

**5). APPROVAZIONE OBIETTIVI DI EQUILIBRIO
ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIO
(CIRCOLARE DIREZIONE ANALISI STRATEGICA PRO. N.
DG/0000407/21 DEL 05/05/2021)**

Con riferimento al punto numero 5) posto all'ordine del giorno il CD decide di rinviare la deliberazione relativa alla prossima seduta.

6.VARIE ED EVENTUALI

Non essendovi altro da discutere o deliberare, il Presidente, alle ore 17,00 dichiara chiusa la seduta.

Del ché è verbale.

F.to IL DIRETTORE

Riccardo Sansoni

F.to IL PRESIDENTE

Lanfranco Marsili